

*Alla cortese attenzione di
Rocco Cipriano
Consigliere Comunale
Movimento 5 Stelle - Formigine*

**Oggetto: risposta interrogazione a tema “Incrocio pericoloso Via Ferrari
- Via Radici in Piano”**

Gentile consigliere Cipriano, in merito all’interrogazione in oggetto, sottolineiamo quanto segue:

- ***Rispetto al punto in premessa si afferma che “Soffermendosi per alcuni minuti sulle banchine presenti in prossimità della Cantina Sociale, si rimane decisamente basiti nel rilevare che nel centro urbano i veicoli sono condotti su una carreggiata strettissima a velocità da autostrada.”*** Premesso che la dimensione delle carreggiate, in prossimità della cantina Sociale a Corlo, è pienamente conforme con le indicazioni della normativa vigente in materia, per tale tipologia di strada, si sottolinea come invece, nella maggior parte dei casi, è proprio a causa della dimensione eccessiva della sezione stradale che l’automobilista assume comportamenti non corretti.

Si precisa infatti che una delle varie misure che vengono adottate ovunque dai tecnici della viabilità per ridurre la velocità di transito sulle strade è proprio quella del ridimensionamento della sezione stradale.

Rispetto ai punti elencati:

1. Se si stanno valutando interventi per mettere in sicurezza i residenti che si vedono sfrecciare davanti l’ingresso delle proprie abitazioni auto che tengono velocità decisamente oltre i limiti consentiti in un centro abitato.

La via Radici, nata come strada Provinciale (SP486), fino a pochi anni fa era caratterizzata dalla presenza di un consistente numero di mezzi pesanti e dal transito di traffico di attraversamento che poco aveva a che fare con il centro abitato. Negli anni si è operato al fine di migliorare questa situazione, fino al raggiungimento dell'obiettivo di trasformarla in strada comunale urbana, su cui si è potuto imporre il divieto di transito ai mezzi pesanti. Grazie alla realizzazione della Modena Sassuolo si è potuto inoltre convogliare su tale arteria stradale quasi tutto il traffico di attraversamento improprio. Ciononostante, a questo tema non si può non dedicare la massima attenzione, proprio per l'importanza fondamentale che riveste la problematica della sicurezza stradale nell'ambito della mobilità urbana. E' per questo che in prossimità della Cantina Sociale è stato realizzato un intervento di messa in sicurezza dei pedoni, grazie alla realizzazione di attraversamenti frazionati con spartitraffico centrali, che incanalano le vetture, imponendo una riduzione della velocità.

2. Se sono previsti interventi per mettere in sicurezza pedoni e ciclisti che attraversano l'incrocio tra Via Ferrari e Via Radici in Piano.

Per quanto riguarda l'intersezione via Radici/via Ferrari, è stato inserito, all'interno del POC approvato, il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di una rotatoria, la cui realizzazione consentirà la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e ciclabili.

3. Se è possibile ricevere la documentazione che evidenzi il numero di incidenti avvenuti nell'incrocio tra Via Ferrari e Via Radici in Piano negli ultimi 20 anni.

Il dato specifico aggiornato al 22 settembre ultimo scorso e fornito dalla Polizia Municipale, a partire dal 1° gennaio 2006 (parliamo quindi di poco meno di 10 anni esatti) racconta di 26 incidenti (di cui uno mortale) per l'incrocio via Ferrari-Radici, per una media di circa 2,6 per anno.

4. Se sia mai stato fatto uno studio comparativo tra gli episodi accaduti in questo incrocio e quelli accorsi in un incrocio di pari rilevanza.

Le analisi complessive dell'incidentalità, di norma, vengono prodotte in occasione della redazione dei Piani Generale del Traffico Urbano e sono

effettuate rispetto ai tre anni precedenti. Le situazioni territoriali e di traffico si evolvono e si modificano velocemente nel tempo, quindi i dati più vecchi risultano di scarso valore, proprio per le innumerevoli modifiche al contorno. L'ultimo aggiornamento del PGTU aveva raccolto e analizzato i dati dell'incidentalità per il triennio 2003-2005, dai quali non emergeva una situazione generale particolarmente grave in termini di sicurezza della circolazione, pur rilevando una diffusa incidentalità, come è fisiologico che sia, concentrati lungo gli assi di maggior traffico ed in corrispondenza delle intersezioni più importanti. Lo studio rilevava che il tasso medio di incidentalità, registrato nel periodo 2003-2005 a Formigine, si collocava al di sotto di quello della Provincia di Modena e della media regionale. Anche il tasso medio relativo agli incidenti mortali era risultato tra i più bassi rispetto ai tassi regionali e provinciali. Dai dati risulta una maggiore incidentalità sulla via Giardini soprattutto nel tratto a sud e poi, in misura minore, sulle altre strade principali come via Radici in Piano, via Don Franchini, via Stradella, via Pascoli e via Ghiarola.

Per quanto riguarda la pericolosità delle intersezioni, nel PGTU erano state segnalate le seguenti:

- l'intersezione di via Giardini con via Liandi
- l'intersezione di via Giardini con via Monzani
- l'intersezione di via S. Antonio con via Vandelli

Situazioni tutte risolte grazie ad interventi infrastrutturali quali rotatorie e canalizzazioni e tra le quali non era stato segnalato l'incrocio oggetto dell'interpellanza.

E' da sottolineare come le analisi sopra riportate siano state effettuate su dati precedenti al completamento della Modena-Sassuolo fino a Fiorano e dell'interdizione del traffico pesante sulla via Radici. Condizioni che dovrebbero aver portato ad una riduzione del traffico e quindi dell'incidentalità.

Formigine, 24 settembre 2015

*L'assessore ai lavori pubblici
Armando Pagliani*